

## IL FOCUS

PERUGIA Superata l'emergenza Covid, anche nel mercato del lavoro iniziano a vedersi i primi segnali legati alle tensioni internazionali. Anche se le autorizzazioni di ore di Cassa integrazione e Fondo di solidarietà ad aprile si sono ancora ridotte rispetto a marzo, in Umbria risultano ancora circa 7mila lavoratori a stipendio e lavoro ridotto causa Cig e 5mila circa a zero ore, considerando anche i Fondi di solidarietà. In 6mila invece nei primi quattro mesi del 2022 hanno presentato la domanda per l'indennità di disoccupazione. «L'emergenza da Covid si sta, via via, allontanando e le aziende, entrate in stato di crisi a causa della pandemia, stanno lentamente tornando a una situazione di semi-normalità», osserva Cesare Damiano, presidente di Lavoro & Welfare (L&W). «Ma all'orizzonte arrivano i primi segnali di un'altra crisi economica».

Da gennaio ad aprile, stando all'elaborazione del Centro studi L&W su dati Inps, in Umbria sono state autorizzate quasi 2,5 milioni di ore di cassa integrazione, tra ordinaria, straordinaria e in deroga, con un crollo del 75% rispetto al 2021. Altre 895.703 ore sono state autorizzate per Fondi di solidarietà (Fis, -81,8%) per un totale di 3,341 milioni di ore di fatto non lavorate dagli addetti umbri. Considerando un ricorso medio di ore Cig per lavoratore,

**TESSILE, CHIMICO  
E COMMERCIO  
TRAINANO  
LE RICHIESTE  
DI CASSA  
STRAORDINARIA**

# Lavoro e sussidi, in 4 mesi 5mila addetti a zero ore

► Al 30 aprile, 3,3 milioni di ore di cassa e 6mila richieste per la disoccupazione

► Lavoro & Welfare: «Emergenza Covid superata, ecco i segnali di un'altra crisi»



**Operai al lavoro, molti posti sono rimasti liberi**

da gennaio ad aprile risultano in media 6.793 lavoratori coinvolti, 3.596 dei quali a zero ore per tutto il periodo considerato, per oltre 300mila giornate lavorative "perse". A queste si aggiungono 1.317 posizioni di lavoro Fis, corrispondenti a ore di sospensione totale dal lavoro derivanti dall'assegno ordinario dei Fondi di Solidarietà. «L'emergenza Covid, coi riflessi sulle attività produttive, non è ancora del tutto esaurita - si legge nel report L&W - mentre iniziano ad evidenziarsi ricadute produttive derivate dal conflitto Russia-Ucraina». La prova di tale ombra che si allunga arriva dallo stato di crisi di attività industriali e non che hanno visto aumentare le ore di Cassa integrazione

## Lavoro e crisi La Cassa integrazione in Umbria



| Primo quadrimestre | Ordinaria        |                  |                   |              |
|--------------------|------------------|------------------|-------------------|--------------|
| Ore autorizzate    | 2021             | 2022             | Variazione        | %            |
| Perugia            | 3.877.297        | 1.204.115        | -2.673.182        | -68,9        |
| Terni              | 940.273          | 389.790          | -550.483          | -58,5        |
| <b>Umbria</b>      | <b>4.817.570</b> | <b>1.593.905</b> | <b>-3.223.665</b> | <b>-66,9</b> |

| Primo quadrimestre | Strordinaria     |                |                 |              |
|--------------------|------------------|----------------|-----------------|--------------|
| Ore autorizzate    | 2021             | 2022           | Variazione      | %            |
| Perugia            | 1.177.638        | 423.469        | -754.169        | -64,0        |
| Terni              | 0                | 264.528        | 264.528         | -            |
| <b>Umbria</b>      | <b>1.177.638</b> | <b>687.997</b> | <b>-489.641</b> | <b>-41,6</b> |

Elaborazione Centro Studi Lavoro & Welfare su dati Inps - aprile 2022

straordinaria (Cigs). In provincia di Terni, nei primi quattro mesi 2022 risultano 265mila ore autorizzate contro lo "zero" di un anno fa, mentre in quella di Perugia il monte ore chiesto da gennaio e aprile è quasi doppio, ma in riduzione rispetto al primo quadrimestre 2021. Al 30 aprile risulta-

vano sei istanze Cigs presentate: una legata a contratto di solidarietà, 3 per crisi aziendale, una per Covid (deroga), mentre in un caso la richiesta deriva da una riorganizzazione aziendale. C'è poi una richiesta che interessa un'unità produttiva (non un'impresa umbra), in provincia di

## Ambiente accordo Ateneo e Arpa

PERUGIA Firmata la convenzione tra l'Università degli Studi di Perugia e Arpa Umbria finalizzata all'istituzione e al funzionamento del Centro interistituzionale di studi e alta Formazione in materia di ambiente (Cisafa). Il protocollo è stato sottoscritto da rettore Maurizio Oliviero e da Luca Proietti, direttore di Arpa Umbria. Sono intervenuti, inoltre, Michele Zappia, direttore del Dipartimento territoriale Umbria nord, e Daniele Porena, delegato del rettore per il settore Riforme, semplificazione e supporto legale. «L'accordo crea il primo centro interistituzionale finalizzato non solo alla formazione, ma anche all'attività di ricerca - ha evidenziato Oliviero - sulle tematiche della tutela dell'ambiente e della sostenibilità, con l'ambizioso obiettivo di candidare l'Umbria, tra le regioni capofila nello sviluppo di attività di ricerca».

Terni. Lo scorso anno nello stesso periodo a livello regionale risultavano otto istanze. Per gli analisti del mercato del lavoro il segnale di un'altra crisi che si sta avvicinando. «Quella determinata dal conflitto in corso tra Russia e Ucraina - spiega l'ex ministro Damiano - e che, presumibilmente, nei prossimi mesi acutizzerà le difficoltà che, già ora, alcuni settori, come la trasformazione dei minerali, l'alimentare, il legno, il vestiario, l'abbigliamento e l'arredamento iniziano ad accusare». In provincia di Perugia, infatti, il numero maggiore di ore Cigs autorizzate - una sorta di anticamera della crisi aziendale e del possibile licenziamento - riguarda proprio il comparto "trasformazione minerali" (quasi 200mila ore), seguito da commercio (133mila) e tessile-abbigliamento (55mila). A Terni, la quasi totalità è stata richiesta da aziende del settore chimico.

Il retroscio della crisi Covid, nel 2021, si legge anche nei quasi 32mila beneficiari di Naspi, la Nuova assicurazione sociale per l'impiego (la ex indennità di disoccupazione), con luglio il mese più critico con quasi 16mila richieste. Considerando i dati provvisori Inps, definiti al 2 maggio, ed elaborati dal Centro studi L&W, tra gennaio e aprile 2022 sono state presentate 5.940 domande Naspi, contro le 23.434 dello stesso periodo 2021, e le 24.382 del primo quadrimestre 2020.

Fabio Nucci

**LA GUERRA  
IN UCRAINA  
HA CREATO  
PROBLEMI  
IN VARI  
SETTORI**

# Superbonus e crediti d'imposta, anche i geometri sono in crisi

## IL CASO

PERUGIA Non solo aziende e fornitori di materiali edili, anche gli studi tecnici dell'Umbria rischiano lo stop a causa del blocco della cessione dei crediti d'imposta legato al superbonus dell'edilizia. A porre l'accento sulla situazione, dopo l'allarme Cna Umbria dei giorni scorsi, il Collegio dei geometri della provincia di Perugia. «Sono centinaia le aziende edili e gli studi tecnici che rischiano di fallire», denuncia il presidente Enzo Tonzani.

I geometri parlano di situazione allarmante, col settore che rischia una nuova crisi, dopo la ripresa registrata grazie al Superbonus 110. «Il fallimento di tecnici e aziende che hanno creduto e investito in tale strumento causerebbe effetti devastanti anche per i fornitori e per centinaia di loro dipendenti e rispettive famiglie; senza contare disagi e rischi per i committenti». Più volte il Collegio dei geometri di Perugia hanno chiesto un intervento per risolvere le problematiche legate al credito d'imposta e alle misure che di fatto, anche tramite il sistema bancario, bloccano imprese e professionisti. «I dati diffusi da Cna Umbria parlano di 500 imprese di costruzioni a rischio fallimento, con conseguente perdita di 2.500 posti di lavoro», si ricorda dal Collegio. «Con esse, sono a rischio tanti nostri colleghi che hanno lavorato per il Superbonus,



Riunione collegio geometri della provincia di Perugia

magari anche assumendo nuovo personale che ora non sono più in grado di retribuire perché i cantieri sono fermi. L'efficacia della normativa, d'altronde, è legata alla possibilità di cedere i crediti derivanti dagli interventi al sistema bancario». Il presidente Tonzani chiama in causa il comparto bancario. «Il 14 aprile, in assoluta autonomia, senza che nessun fatto particolare fosse occorso e senza alcun preavviso, il sistema creditizio ha interrotto l'acquisto dei

crediti fiscali, facendo sì che imprese, professionisti e fornitori del settore dell'edilizia rimanessero privi di liquidità. Ciò sta gettando sull'orlo del fallimento le stesse aziende, mettendo le famiglie nella difficoltà di pagare conti per lavori di efficientamento energetico che senza bonus non avrebbero mai affrontato». Una situazione pesante per la quale i geometri della provincia di Perugia non escludono una mobilitazione, coinvolgendo tutte le categorie interessate. «Ancora più paradossale - conclude Tonzani - è che le banche hanno concesso prestiti ad aziende del settore sulla base di quei crediti fiscali che loro stesse avrebbero acquistato con ricavi pari al 10 per cento, e ora si ritrovano a gestire sofferenze che loro stesse hanno generato».

**«TANTI  
PROFESSIONISTI  
HANNO ASSUNTO  
PERSONALE  
CHE ORA NON  
RIESCONO A PAGARE»**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IMPIANTO GAS PER AUTO

€ **749,99**

Finanziamento  
Prima Rata a  
90 Giorni

Se a gas vuoi Viaggiare da "i professionisti del gas" devi Andare



Installa il Tuo Impianto a Gas  
in Omaggio  
4 Litri Olio Valvoline MaxLife 5w30



Chiavi in Mano - Servizi Autorizzati Aderenti all'iniziativa

### Provincia di Perugia

**Perugia** Orlandi Matteo 0755001015  
**Spoletto** Brogioni Moreno 3382685629

### Provincia di Terni

**Terni** Gas Service srls 0744305380 - gasservice.terni@libero.it

### Provincia di Rieti

**Rieti** Imperatori Fabrizio 3284790652

### Provincia di Viterbo

**Soriano** Buzi Fabrizio 3498116812 - golfredo47@virgilio.it

Numero Verde  
**800-256587**  
Servizio Consumatori

**75**  
Mesi Garanzia  
**AUTOGAS**  
Italia  
Made in Italy

Impianto **Gpl Autogas Italia** Sequenziale **3,4** Cil con Serbatoio Cilindrico e Collaudo (M.C.T.C.)  
Offerta non Valida per Auto Sovralimentate - Iniezione Diretta - Ibride - Diesel